



CREDITO AL CREDITO 2015

Il sostegno alle famiglie nelle situazioni di emergenza

Roberto Giarola

Responsabile dell'Ufficio del Consigliere Giuridico

Roma – Palazzo Altieri – 25 novembre 2015



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

I RISCHI E IL TERRITORIO ITALIANO

L'Italia è un paese con particolari condizioni fisiche e geografiche (presenza di vulcani attivi, complessi sistemi di faglie, conformazioni geologiche instabili) e intensamente antropizzato. Dalla combinazione di questi elementi deriva **un elevato livello di esposizione al Rischio, definito come prodotto di Pericolosità, Vulnerabilità e Esposizione (valore esposto)**. L'elevata frequenza di eventi naturali (escludendo i rischi di origine esclusivamente antropica) si trasforma in elevata frequenza di eventi calamitosi (emergenze), a causa di inadeguata capacità di gestione del territorio, inadeguata capacità di gestione dei comportamenti e delle attività, inadeguato livello di preparazione organizzativa.

Principali rischi:

- **idrogeologico;**
- **alluvionale;**
- **sismico;**
- vulcanico;
- incendi boschivi;
- industriale;
- nucleare;
- chimico-biologico;
- trasporti, attività civili e infrastrutture.



LA PROTEZIONE CIVILE IN ITALIA

Con “protezione civile” si intende l’insieme delle attività messe in campo per tutelare la vita, i beni, gli insediamenti e l’ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti dalle calamità attraverso la previsione e la prevenzione dei rischi, il soccorso e l’assistenza alla popolazione, per il superamento dell’emergenza.

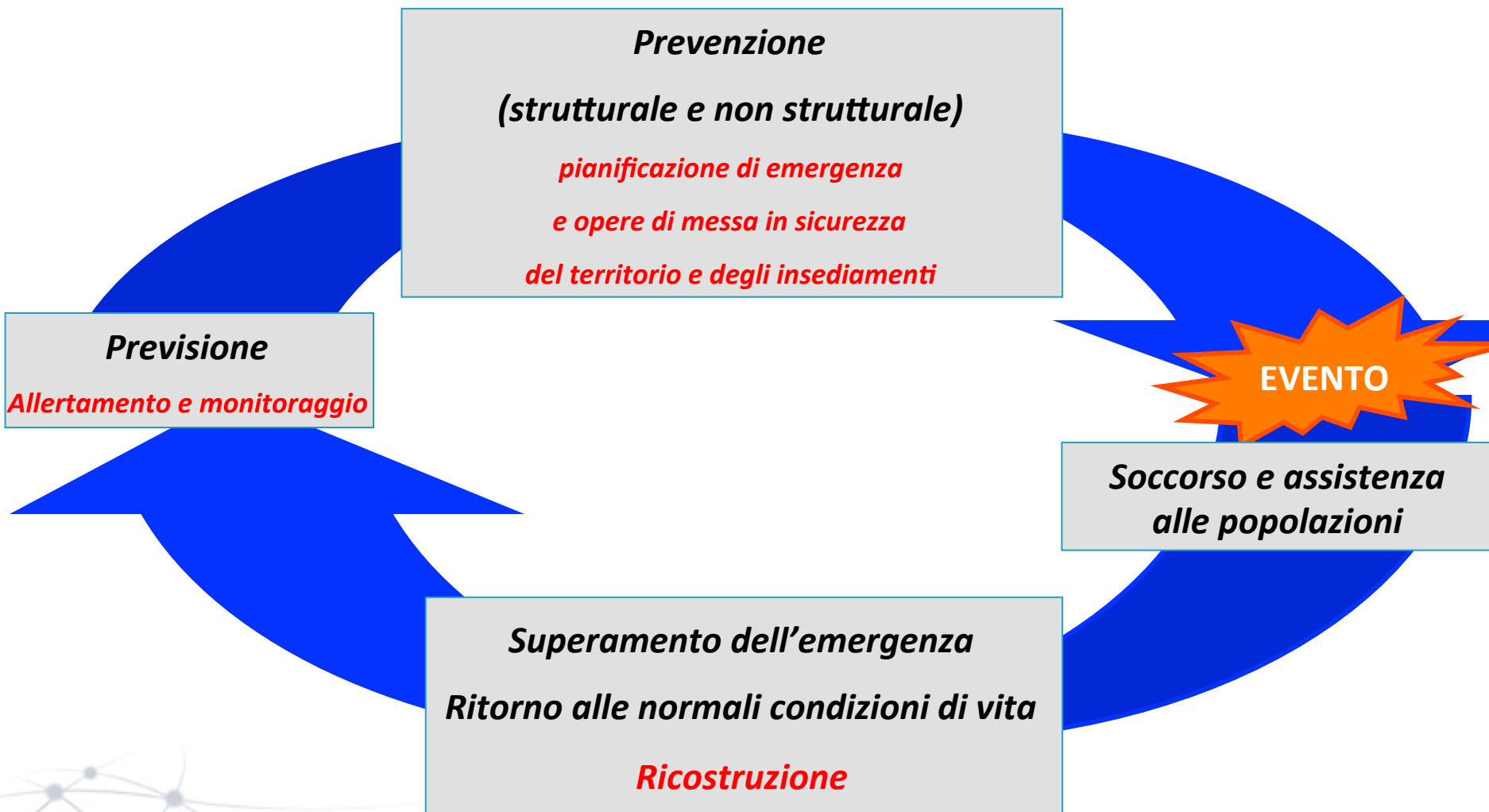
In Italia la protezione civile non è un compito assegnato a una singola amministrazione ma è una funzione attribuita a un sistema complesso – il “Servizio nazionale”, istituito con la legge n. 225 del 1992.

All'attuazione delle attività di protezione civile provvedono [...] le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni e le comunità montane, e vi concorrono gli enti pubblici, gli istituti ed i gruppi di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, nonché ogni altra istituzione ed organizzazione anche privata. [...]

Il Dipartimento della Protezione Civile nasce nel 1982 dopo il terremoto che il 23 novembre 1980 colpì l'Irpinia e la vicenda del piccolo Alfredino Rampi del 13 giugno 1981.



IL CICLO DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE NEL DAL MODELLO ORIGINARIO DELLA LEGGE 225/92 ALLA LEGGE DI STABILITA' 2016



UN POSSIBILE BILANCIO DELLE EMERGENZE DATI SINTETICI 2013-2015

45 dichiarazioni di stato di emergenza dall'aprile 2013 ad oggi

17 Regioni interessate

Ricognizione dei danni completata per 27 eventi su 45

Ricognizione dei danni al patrimonio pubblico: **4,1 mld di euro.**

Ricognizione dei danni al patrimonio privato (immobili): **740 mln di euro.**

Ricognizione dei danni al settore economico-produttivo: **1 mld di euro.**

Quanto vale il patrimonio immobiliare italiano?

9.600 mld €

Gli immobili residenziali sono il 62%

5.950 mld €

Fonte: ISTAT E Sole 24 ore – giugno 2015

Misure di primo intervento

L'accordo

***Associazione Bancaria Italiana
Associazioni dei Consumatori
Dipartimento della Protezione Civile***

del 26 ottobre 2015

***D'ORA IN POI IN TUTTE LE ORDINANZE DI PRIMA EMERGENZA UNA DISPOSIZIONE
CHE FAVORISCE L'INCONTRO TRA CITTADINI E SISTEMA BANCARIO PER LA
RIMODULAZIONE DELLE RATE DEI MUTUI***

Misure strutturali per il ritorno alle normali condizioni di vita

L'art. 26 (ora art. 1, commi 230-236) della legge di stabilità 2016

1,5 mld € per far fronte ai danni alle famiglie e alle imprese

***PARTE LA 'FASE 2': PRIME MISURE PER DARE UNA RISPOSTA CONCRETA AI DANNI
SUBITI DALLE FAMIGLIE E DALLE ATTIVITA' ECONOMICHE***

***Dipartimento della Protezione Civile – Associazione Bancaria Italiana
Commissari Delegati e Regioni***